Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.139

Ilex aquifolium (Aquifoliaceae) Europa, Italia, Africa settentrionale, Asia – Agrifoglio

Ilex aquifolium (foglie e frutti)

Ilex aquifolium 'Ferox-argentea'

Ilex aquifolium 'Argenteo-marginata'

(Categoria delle legnose arbustive o arborescenti)

Arbustivo o arborescente sempreverde, dioico, da fogliame e da frutto ornamentale. Accrescimento lento. Può essere sottoposto a sagomatura, con l'avvertenza, peraltro, di non praticare tagli su rami vecchi.

- Terreno: comune, di medio impasto, di preferenza fresco, fertile e poco calcareo (pH 5-6,5).
- Esposizione: mezzo sole o mezz'ombra.
- Propagazione: per seme, in primavera, previa stratificazione; per talee semilegnose in estate; le varietà per innesto a gemma, oppure a marza (di due anni) su soggetti da seme. La vegetazione degli innesti ritarda, sovente, in misura notevole.
- Altezza: m 4-6. Portamento conico.
- Distanza d'impianto: m 3-4. Trapiantare con zolla o da vaso.
- Fioritura: in maggio-giugno; Fiori unisessuali, bianchi o rosati, piccoli, insignificanti e riuniti in fascetti ascellari. I fiori maschili e femminili sono posti su piante separate (pianta dioica); nei luoghi dove si coltivano insieme piante maschili e femminili, compaiono drupe simili a bacche, di colore rosso, lungamente persistenti in inverno.
- Varietà ed altre specie: si annoverano diverse varietà, fra cui: a foglie molto spinose e variegate *('Ferox-argentea'),* senza spine *('Laurifolia'* o *'Inermis'),* accartocciate a spirale *('Recurva'* o *'Tortuosa'),* piccole *('Microphylla'),* variamente marginate o maculate di bianco, crema o giallo *('Argenteo-marginata', Aureo-picta', ecc.),* oltre che a rami penduli, a frutti gialli, ecc. Fra le altre specie, citiamo: *I. cornuta,* della Cina, a portamento diffuso e foglie quadrangolari con tre spine all'apice ed altre due alla base; *I. latifolia (Agrifoglio o Tarajo del Giappone)* a foglie seghettate ma non spinose; *I. pernyi,* di minori dimensioni, foglie piccole, spinose e rametti pelosi.
- Potatura: non è necessario potare regolarmente, ma, se si desiderano forme particolari, si interviene in luglio-agosto. Le siepi si tagliano ogni anno, in aprile, se necessario, quelle vecchie si possono tagliare a fondo, a livello del legno vecchio. Gli Agrifogli variegati a volte diventano verdi, se vengono trascurati o coltivati all'ombra: in questo caso è necessario tagliare subito alla base tutti i germogli verdi.
- Malattie: la *Minatrice delle foglie dell'Agrifoglio* provoca la formazione di pustole brune sulle foglie che, dopo essere state attaccate, seccano e cadono.
- Impiego: isolati, per gruppi o per siepi libere o sagomate; ad alberello; rami recisi con frutti rossi, in occasione delle feste natalizie.

Curiosità e note aggiuntive

Il nome deriva dal latino *ilex <leccio>,* al quale l'Agrifoglio assomiglia nelle foglie. Nel libro '*Florario'* del Cattabiani si legge che < gli antichi Romani portavano dei ramoscelli di Agrifoglio durante i Saturnali, nei giorni che precedevano il solstizio invernale, perché li consideravano dei talismani. Sostenevano che piantando l'albero nelle vicinanze della casa si tenevano lontano i malefici: usanze e credenze

Ilex latifolia (Tarajo del Giappone)

che si sono tramandate fino ai nostri giorni >. Per l'uso scaccia-spiriti che se ne fa generalmente con questa pianta, regalare oggi l'Agrifoglio simboleggia un augurio affettuoso di longevità e serenità nonché la buona sorte, l'allegria e un augurio di successi. Infine è bene sapere che per la presenza di saponine all'interno dei tessuti, i frutti dell'Agrifoglio sono velenosi per l'uomo (l'ingestione di appena 20 bacche può essere mortale per un adulto), mentre sono invece ricercati dagli uccelli come cibo invernale.